

CIRCOLO DI COLTURA

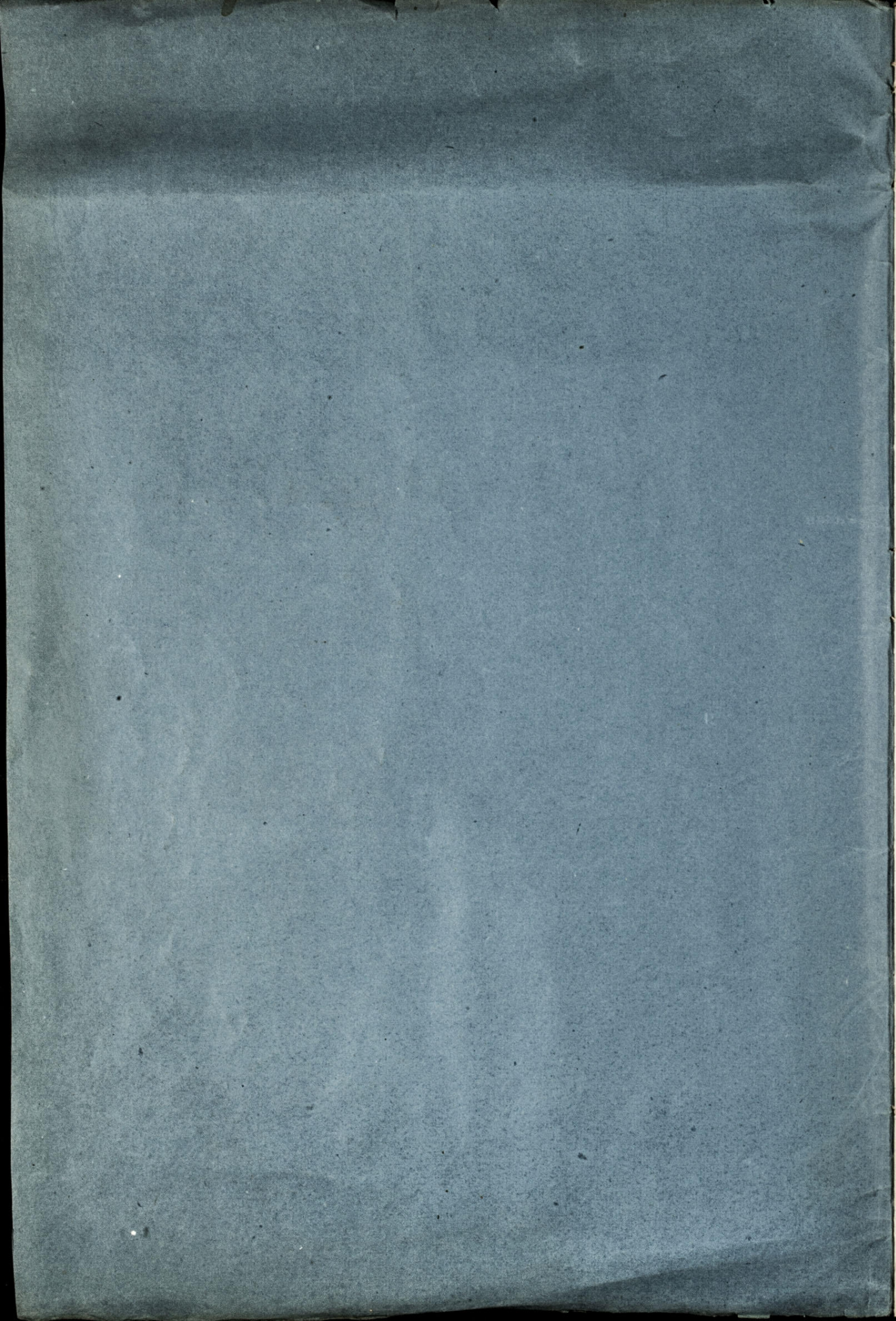
STATUTO SOCIALE

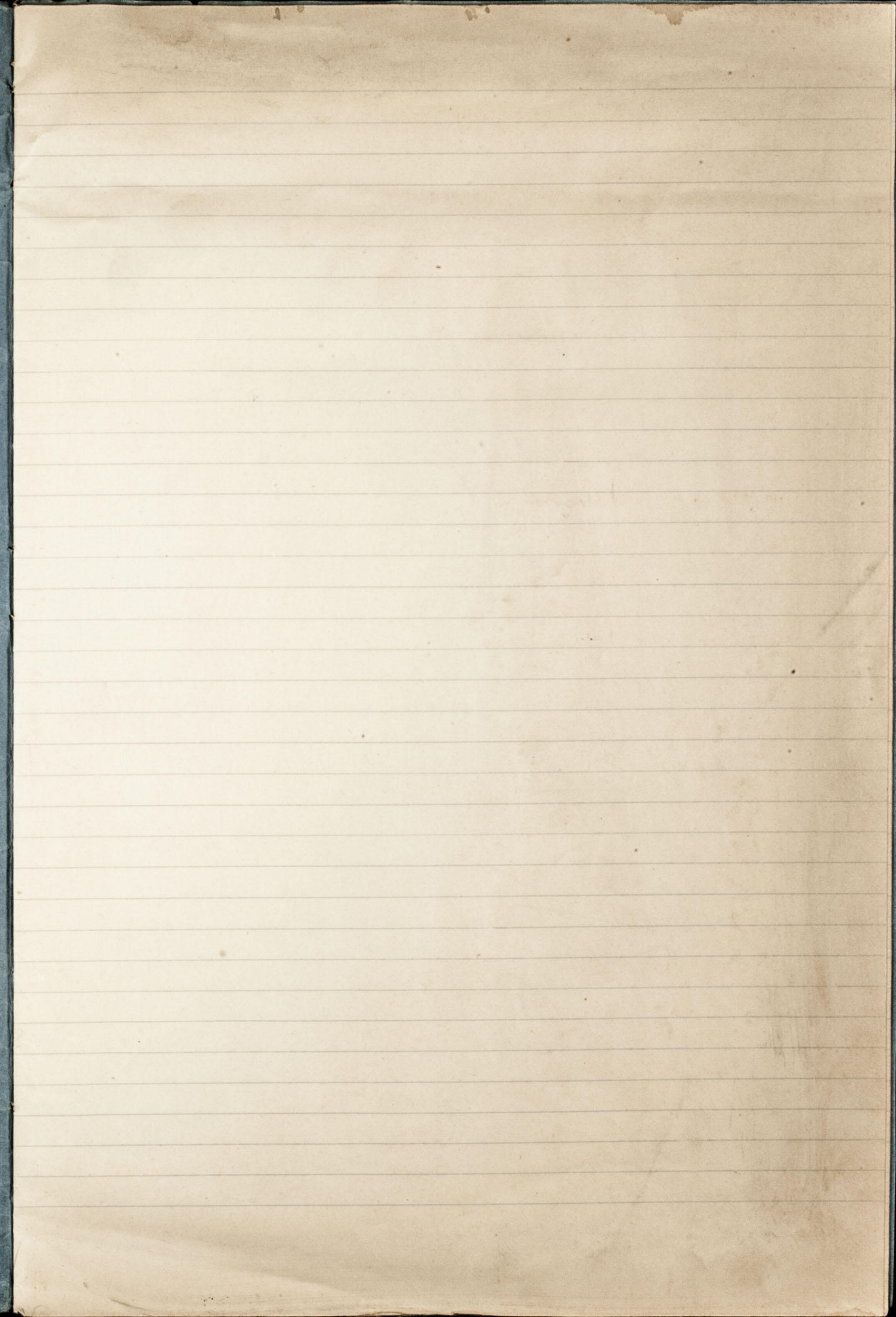
E

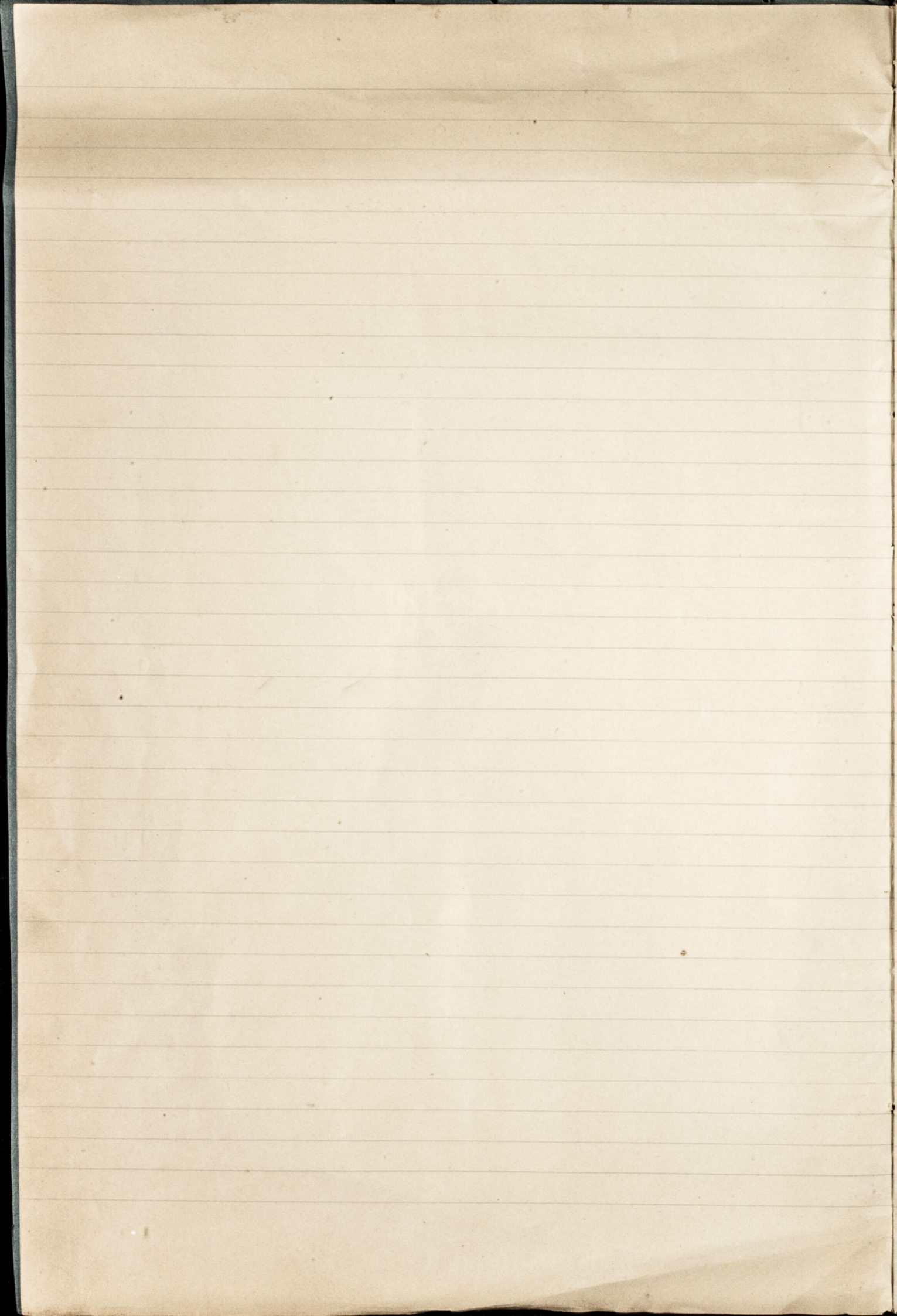
REGOLAMENTO INTERNO

CIRCOLO

DI COLTURA







Circolo di Cultura

Statuto Sociale

Art. 1°

È costituito in Torino un Circolo di Cultura.

- Esso si propone:
- a) Di procurare ai Soci un convegno gradito e geniale dove all'infuori di qualsiasi interdimento politico, amministrativo o religioso tutti abbiano a trovare nella lettura di giornali, riviste, novità librerie in una facile e poco dispendiosa maniera di allargare ed affinare la propria coltura, vivificandola col cimento dell'amichevole discussione.
 - b) Di promuovere nel limite dei propri mezzi ogni buona e lodevole iniziativa che possa contribuire alla coltura generale, come lettura, conferenze, biblioteca circolante ecc.

Art. 2°

Il Circolo costituisce il proprio patrimonio e provvede alle sue esigenze coi contributi dei Soci e colle eventuali offerte o lasciti.

Art. 3°

I Soci si distinguono in annuali e temporanei. Tra i Soci annuali sono considerati Fondatori quelli che, alla data di approvazione del presente Statuto, hanno coll'anticipazione della loro quota, fatta dichiarazione di voler esser tali.

Potranno far parte in qualità di Soci temporanei quelle persone che non hanno residenza fissa in Torino, mediante il pagamento della quota mensile stabilita nel Regolamento interno, la quale però dovrà sempre essere almeno un terzo superiore a quella fissata per i Soci annuali.

Art. 4°

I richiedenti, dietro loro domanda e presentazione fatta da un Socio, saranno

ammessi a far parte del Circolo dalla Direzione, previa pubblicazione del loro nome nelle sale del Circolo per otto giorni consecutivi.

Art. 5^o

I nuovi Soci ammessi dovranno pagare la tassa e buon ingesso stabilita nel Regolamento interno.

Art. 6^o

Le quote si pagano a rate mensili anticipate.

Art. 7^o

I Soci annuali i quali non abbiano con preavviso di tre mesi presentate per iscritto alla Direzione le proprie dimissioni, s'intenderanno vincolati per l'anno successivo, salvo il caso di forza maggiore, pel cui giusto apprezamento s'editerà la Direzione.

Art. 8^o

L'assemblea potrà dichiarare decaduti o escludere quei Soci che si fossero in qualche modo resi immeritevoli e appartenere al Circolo.

Art. 9^o

La gestione del Circolo è affidata ad una Direzione composta di 5 membri, scelti fra i Soci annuali, e cioè di un Presidente, di un Vice-Presidente, di un Segretario, di un Tesoriere, e di un Bibliotecario.

Art. 10^o

Il Presidente convoca le adunanze ordinarie e straordinarie, revoca i mandati e pagamenti, firma i bilanci ed i conti consentiti e propone alla Direzione tutti quei provvedimenti che crede utili al buon andamento del Circolo.

Art. 11^o

Il Vice-Presidente coadiuva il Presidente ed in caso di sua assenza ne fa le veci.

Art. 12^o

Il Segretario redige i verbali della assemblea dei Soci e dell'Amministrazione della Direzione, controfirma i mandati di pagamento, tiene il registro dei Soci e provvede a tutte le incombenze di Segreteria.

Art. 13^o

Il Tesoriere tiene i registri di cassa, cura l'erogazione delle quote sociali e paga i mandati.

Art. 14^o

Al Bibliotecario è affidata la cura e l'ordinamento del materiale letterario del titolo in conformità delle disposizioni contenute nell'opposto regolamento.

Art. 15^o

Saranno pure eletti tre Consiglieri, i quali in unione al Presidente ed al Bibliotecario dovranno provvedere a quanto riguarda la parte intellettuale.

Art. 16^o

Saranno nominati ogni anno due Revisori di Conti, i quali però non faranno parte della Direzione.

Art. 17^o

La Direzione non può deliberare se non è presente la maggioranza dei Membri che la compongono.

Art. 18°

La Direzione dura in carica un anno e tutti i Membri uscenti possono venir riconfermati.

Art. 19°

La nomina alle cariche sociali si fa a maggioranza assoluta & voti nei giorni e colle norme che saranno stabilite dalla Direzione.

Art. 20°

Le assemblee di Soci sono ordinarie e straordinarie. Le ordinarie hanno luogo nella prima quindicina del mese di Dicembre per la discussione ed approvazione di conti. Le straordinarie sono convocate ogni qualvolta la Direzione lo creda necessario nell'interesse del Circolo, o che almeno 10 Soci ne facciano regolare domanda per iscritto.

Art. 21°

Per la validità della prima convocazione occorre la presenza di almeno un quarto del numero di Soci annuali; la seconda convocazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti, purché non inferiore al doppio dei Membri della Direzione, presenti. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta & voti.

Art. 22°

Lo scioglimento del Circolo non può essere decretato se non sono presenti i due terzi dei Soci annuali; e se la deliberazione non sarà presa a maggioranza assoluta & voti.

Art. 23°

In caso di decretato scioglimento il fondo attivo sarà devoluto

all' Istituzione cittadina che più si accosti agli scopi del Circolo,
oppure al Municipio per l'istituzione di una Biblioteca circolante
o per favorire l'incremento di quella che già esistesse.

Art. 24°

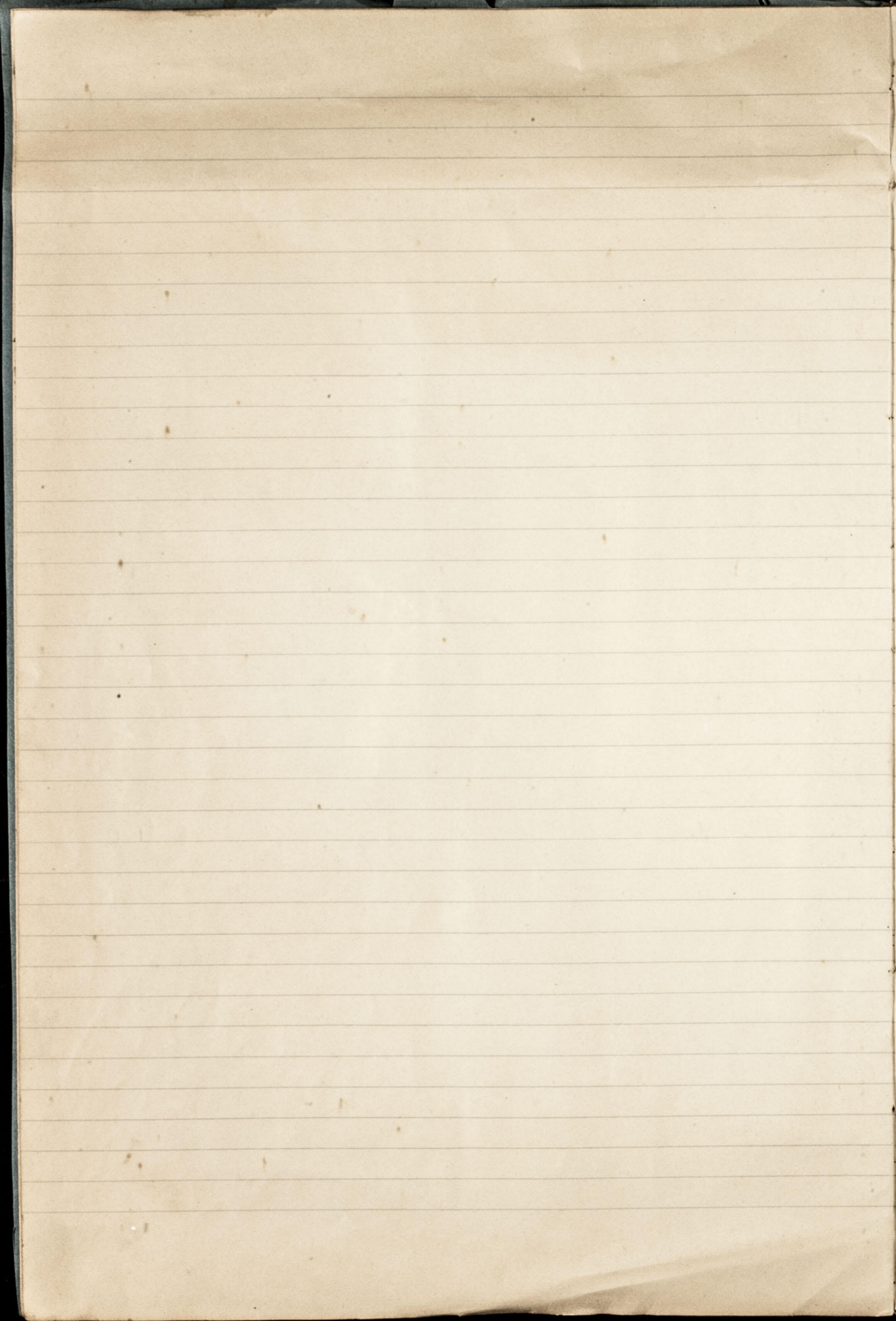
Il presente Statuto approvato in assemblea generale l' 11
Settembre dell'anno 1899 non potrà essere modificato che dall'Assem-
blea stessa convocata dietro domanda dei due terzi dei soci annuali
fatti per iscritto alla Direzione

Art. 25°

Una copia del medesimo rimarrà sempre nelle sale del Circolo
a libera visione dei soci

Tinero 25 Settembre 1899

La Commissione Provvisoria
Bavino rag. Guido
Piumetto
Carlo Ferrero



Regolamento Interno

1°

I Soci avranno partecipazione nella loro ammissione con lettera del Presidente: il loro nome non verrà però inserito nell'elenco dei Soci, fin dopo il pagamento della tassa di buon ingresso e della prima quota mensile.

2°

I Soci dimissionari o decaduti che desiderassero di nuovo far parte del Circolo saranno considerati come nuovi richiedenti.

3°

È in facoltà della Direzione creare nuove categorie di Soci oltre quelle stabilite dallo Statuto Sociale sempre quando lo richiedono l'interesse e le esigenze del Circolo salvo ratifica dell'Assemblea.

4°

Sono ammessi estranei a frequentare le sale del Circolo purché accompagnati da un Socio. La loro frequenza però è subordinata alla concessione che verrà accordata dalla Direzione dietro domanda del Socio stesso.

5°

I Soci che desiderano accedere al Circolo in altre ore, che non siano quelle contemplate nell'orario, dovranno farne domanda per iscritto alla Direzione, indicandoli i giorni e le ore desiderate.

6°

La Direzione stabilisce ogni anno quale debba essere la tassa di buon ingresso per i nuovi Soci ammessi, e quale la quota mensile di ogni categoria di Soci,

tenuto conto delle esigenze del Circolo, senza però derogare al principio fondamentale dell'Istituzione, come nell' art. 1° dello Statuto sociale.

7°

Spetta alla Direzione provvedere nel modo che crederà più opportuno all'incasso di quelle quote di cui entro la 1° quindicina del mese, non fosse ancora stato effettuato il versamento.

8°

In caso di conferenze, letture, trattenimenti, ecc., potrà la Direzione accordare biglietti d'invito.

9°

Nell'adunanza ordinaria di Dicembre, oltre a quanto prescritto dall'art. 20 dello Statuto Sociale, verrà dalla Direzione presentata la relazione dell'andamento morale e materiale dell'associazione colle relative proposte di modificazione ed aggiunte al regolamento interno.

10°

Allo spirar d'ogni anno sarà compito della Direzione facilitar ai Soci nel miglior modo possibile il mezzo di far pervenire i loro desiderata per nuovi abbonamenti del prossimo anno, perchè la Commissione apposita possa tenerli nel debito conto.

11°

Per l'uso e la custodia dei libri, giornali e riviste e per ogni altra emergenza d'ordine e di servizio interno non contemplata nel presente regolamento provvederà la Direzione, e le relative disposizioni saranno rese note ai Soci con avvisi, affissi nei locali sociali.

Approvato nell'Assemblea Generale del 27 Dicembre 1899

Il Segretario
G. Delmastro Calvetti

Il V. Presidente
Carlo De...

